

Tra natura, arte e storia | Una grande opportunità di esperienze formative fuori classe per far conoscere ai ragazzi il territorio

Provincia, un patrimonio per la scuola.

Nella sede della Provincia di Parma si è tenuto l'incontro di lancio del progetto «Un patrimonio per la scuola»: l'ente di area vasta offre alle scuole l'opportunità di interagire e cooperare con il patrimonio storico-artistico e naturalistico. Una stimolante opportunità di esperienze formative fuori classe, come fonte di conoscenza, di competenze, come aiuto all'orientamento dei nostri ragazzi. L'incontro ha portato all'attenzione dei presidi l'esperienza di ricerca e analisi di Indire sul tema della scuola dif-

fusà, del rompere l'aula e avvicinarsi al territorio, unitamente a percorsi progettuali già tracciati da istituti fuori provincia, che rappresentano modelli di attività.

Hanno introdotto l'incontro i consiglieri provinciali delegati al Patrimonio ed alla Programmazione della rete scolastica, Nicola Cesari e Sara Tonini, ed il dirigente dell'area Pianificazione e Programmazione, Andrea Ruffini, che hanno confermato l'intenzione dell'ente di giocare la carta di un patrimonio d'eccellenza che, dalla Bassa all'Appennino in un'alternanza di paesaggi

certificati Mab Unesco (Centro Faunistico del Monte Fuso, Rifugi dell'Alta Val Parma) e luoghi di cultura (Reggia di Colorno), espressione di storie, culture, costumi, possono generare grazie a docenti ed operatori di settore progetti didattici innovativi per le scuole, per far emergere in modo nuovo attitudini, vocazioni, interessi dei ragazzi. Nel connubio tra patrimonio e scuola, l'avvio di una sfida educativa strategica, leva di sviluppo per il territorio a partire dai giovani, affinché siano sensibilizzati sul valore di comunità, a partire dal rispetto e dalla cura del territorio.

I due progetti sviluppati grazie al patrimonio provinciale: gli studenti del IIS Giordani hanno realizzato, entro il progetto «Parco Giovani» del 2021, una mappa con punti sensibili del Giardino storico della Reggia. All'opera insieme a guide turistiche, preparatori sportivi, esperti di sistemi tecnologici e naturalmente insegnanti, hanno pienamente colto il significato di uscire dall'aula, lavorare sul patrimonio, elaborare diverse suggestioni tematiche. L'Iras Bocchialini, con il progetto «Resistere per scelta, resistere alla scelta» del 2023, ha invece declinato il concetto di «Resistere» nelle sue diverse accezioni come contrasto al disagio giovanile.

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA